

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.  
Quinta Edizione.



**SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO**

**SCHEDA D'ISCRIZIONE**

Titolo del progetto	ANAGRAFE DELLA FRAGILITA' E BUON VICINATO
Ente proponente	COMUNE DI BRESCIA
Settore/Ufficio proponente	ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI – AREA ANZIANI
Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)	P.ZZA REPUBBLICA, 1 BRESCIA 25126

**RELAZIONE DI PROGETTO**

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

**TITOLO**

Progetto Anagrafe della Fragilità e Buon Vicinato

**TEMPI**

Data di avvio

Giugno 2004

Data (prevista) di conclusione

Il progetto ha carattere di continuità

**INTRODUZIONE**

Destinatari

Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia.

Contesto

Il Progetto si sviluppa sull'intera area del Comune di Brescia e rispettivamente in tutti i quartieri delle nove circoscrizioni.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il servizio si articola nell'analisi e monitoraggio, da parte delle Associazioni di Volontariato aderenti al Progetto, degli Anziani Fragili target, per verificarne l'effettivo bisogno e per avviare l'intervento di sorveglianza e di supporto.

Ognuno dei gruppi di volontari, che hanno aderito al Progetto devono vagliare ciascun elenco, attraverso un contatto diretto e/o indiretto, che tiene conto delle seguenti tipologie di popolazione anziana:

-elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia con Rischio Sanitario ( persone che utilizzano farmaci salvavita, dato trasmessoci dall'Asl di Brescia incrociato con il nostro target ).

-elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia, che fruiscono dei Servizi Sociali

-elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia, senza Rischio Sanitario e non fruitori dei Servizi Sociali

Il Progetto ha una dimensione territoriale, opera a livello di quartiere; le informazioni raccolte dai volontari consentono di identificare il gruppo di anziani da sorvegliare, definire l'intensità del contatto ( semestrale, mensile, settimanale ) e segnalare eventuali situazioni di disagio ai Servizi Territoriali

Motivazioni

Il Progetto è nato allo scopo di scongiurare le gravi conseguenze del caldo sulla popolazione anziana e per fissare l'attenzione, anche a quei momenti critici, durante tutto l'arco dell'anno, derivanti da fenomeni atmosferici rischiosi per la salute degli anziani fragili.

Il Progetto si è originato dall'eccesso di mortalità delle persone " Fragili ", (in età molto avanzata, oltre i 75 anni, sole, con un'autonomia limitata e in presenza di patologie croniche),

avvenuta durante l'estate 2003 e che ha visto il Comune di Brescia particolarmente colpito, per l'incremento di decessi riferiti a quell'anno, rispetto ai precedenti.

L'ambizione è quella di creare una comunità solidale ed attenta per favorire la diffusione di un welfare comunitario che stabilisca legami, con e fra i cittadini e supporti agli interventi previsti dalla rete istituzionale

#### Analisi preliminari

L'analisi complessiva della situazione e dei decessi avvenuti a Brescia hanno evidenziato che, alcune di queste morti potevano essere evitate da una più diffusa informazione su come difendersi dal caldo, e da una sorveglianza ed un rapporto a domicilio continuativo e ravvicinato.

Si è riscontrato, infatti, che nell'estate 2003, l'eccesso di mortalità ha caratterizzato soprattutto le città di medie e grandi dimensioni per l'effetto di molteplici fattori quali:

- le temperature elevate che si producono in un ambiente molto costruito
- la presenza di anziani che vivono soli
- il diradarsi, nell'ambiente urbano rispetto a quello rurale, dei rapporti sociali non solo familiari ma anche di vicinato

Analisi dei dati demografici della popolazione anziana residente: ciò ha consentito di selezionare quale popolazione fragile, gli >75 senza figli residenti in città.

#### Obiettivi

Creare un'anagrafe dinamica della fragilità e acquisire una reale conoscenza dei livelli di rischio della popolazione anziana indicata dal target

### COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### Metodologia e procedure

L'amministrazione Comunale si è attivata su questi temi confrontandosi con alcuni esperti il Prof. M. Trabucchi, Presidente della Società Italiana Di Gerontologia e Geriatria, il Dott. Rozzini Direttore scientifico del CeSOS e alcuni rappresentanti di realtà istituzionali, dell'associazionismo e del volontariato, definendo così una strategia di intervento articolata e finalizzata al coinvolgimento di tutte quelle dimensioni interessate a questi temi.

La realizzazione sul territorio comunale di un Progetto Anagrafe della Fragilità e Buon Vicinato ha coinvolto:

- ASL ( medici di base )
- Servizi Sociali Comunali
- Associazioni di Volontariato

La realizzazione del Progetto è potuta avvenire mediante la stretta collaborazione delle diverse realtà, ma la sua specifica realizzazione si è attuata attraverso il lavoro capillare dei volontari avvenuta in ogni quartiere e circoscrizione.

Nel 2005 l'attività dei volontari si è concretizzata nel contatto diretto/indiretto di tutte le persone presenti nell'elenco a loro assegnato affinché attivassero interventi di monitoraggio delle situazioni di rischio, quali sentinelle di quartiere, in affiancamento ai Servizi Sociali territoriali e dell'Asl. Prima dell'inizio dell'attività dei Volontari, l'Amministrazione Comunale, ha informato, mediante una lettera tutta gli anziani inseriti nell'anagrafe della fragilità. Inoltre, prima del periodo estivo ha inviato a domicilio un opuscolo informativo contenente tutti i dati dei referenti delle Associazioni aderenti al progetto, suddivise per quartiere, oltre ad una serie di consigli pratici per la prevenzione dei rischi connessi al caldo. Dall'Agosto 2006 il Progetto si è arricchito di dati pervenuti dall'Asl di Brescia, che hanno permesso di acquisire informazioni aggiuntive sullo stato di rischio sanitario del target oggetto di attenzione.

L'Asl ha fornito, sulla base delle indicazioni dei medici di base, una banca dati di soggetti a rischio sanitario, che è stata incrociata a sua volta con quella del settore servizi Sociali, relativamente agli utenti fruitori di servizi sociali e al dato anagrafico aggiornato della popolazione anziana target, individuando così i tre gruppi di elenchi:

-elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia con Rischio Sanitario ( persone che utilizzano farmaci salvavita, dato trasmessoci dall'Asl di Brescia incrociato con il nostro target ).

-elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia, che fruiscono dei Servizi Sociali

-elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia, senza Rischio Sanitario e non fruitori dei Servizi Sociali

Sempre nel corso del 2006 sono state fornite ai Volontari due schede di rilevazione dati, al fine di sistematizzare la raccolta e registrare ogni singola situazione contattata dal volontario; attraverso la Scheda Contatto e la Scheda Intervento, sono classificate automaticamente le diverse situazioni e in base alle risposte ottenute, si ottengono tre diverse classi di rischio, che attiveranno a loro volta, per ciascun utente, una segnalazione colorata tipo semaforo.

L'obiettivo del Progetto è di organizzare una rete di Buon Vicinato funzionante durante tutto l'arco dell'anno ed in grado di attivarsi ogni qualvolta si verificano situazioni di emergenza. Il Comune di Brescia ha aderito ad un programma nazionale, predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con il Dipartimento di Epidemiologia ASL RM/E, per la previsione di ondate di calore nocive della salute.

Il Dipartimento di protezione Civile di Brescia, che è in grado di prevenire con 48 ore di anticipo il verificarsi dell'emergenza e il livello di rischio, avvisa, mediante un messaggio di sms, i referenti del progetto, le Associazioni, i medici di base e i quotidiani locali. Ciò consente di attivare da parte dei Volontari gli interventi necessari a contrastare il fenomeno.

Si è provveduto a climatizzare le strutture comunali che accolgono soggetti anziani ( RSA, CENTRI DIURNI, CENTRI ANZIANI ).

Soggetti coinvolti

Protezione Civile Locale

Presidenti delle 9 circoscrizioni

Associazioni e Volontari aderenti al Progetto

Assessorato ai Servizi Sociali –Area Anziani

Servizi Sociali territoriali

Asl di Brescia

Materiali predisposti

- elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia con Rischio Sanitario ( persone che utilizzano farmaci salvavita, dato trasmessoci dall'Asl di Brescia incrociato con il nostro target ).
- elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia, che fruiscono dei Servizi Sociali
- elenco anagrafe Anziani fragili > 75 anni soli senza figli residenti a Brescia, senza Rischio Sanitario e non fruitori dei Servizi Sociali
  
- scheda contatto informatizzata
  
- scheda intervento informatizzata
  
- vademecum informatizzazione dei dati
- indicazioni operative per i volontari
- opuscolo inviato a tutta l'anagrafe target, contenente informazioni e obiettivi del Progetto, dati sui referenti delle rispettive Associazioni di Volontariato aderenti al Progetto
- lettera di avviso dell'iniziativa in corso inviata a tutta la popolazione anziana target.

Fasi di realizzazione

L'attuale fase prevede la raccolta ed inserimento dei dati raccolti durante i mesi scorsi dalle Associazioni e Volontari aderenti al Progetto.

Aspetti innovativi da segnalare

Il Progetto oltre a realizzarsi in modo integrato sul territorio per il coinvolgimento degli attori istituzionali e delle organizzazioni di volontariato, mira a fornire una fotografia degli effettivi livelli di rischio della popolazione anziana " Fragile"e contemporaneamente, oltre a monitorare e rilevare le situazioni di rischio presenti, attiva una campagna sensibilizzazione

trasversale del "Buon vicinato", condizione necessaria alla prevenzione di situazioni di emarginazione sociale.

## RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Raggiungere tutta la popolazione anziana target dei tre gruppi indicati

Criteri di valutazione

Strumenti e metodologie di valutazione

Il grado di efficacia del progetto è misurabile sia attraverso

- l'acquisizione di una conoscenza sempre più capillare delle situazioni di rischio
- azione preventive che consentano di programmare interventi sempre più mirati di sostegno e supporto all'esigenze della vita quotidiana degli anziani
- riduzione e risoluzione di quelle situazioni non conosciute dal Servizio Sociale territoriale di emarginazione sociale.

## RISORSE

Costo complessivo del progetto

20.000 euro più il contributo di sponsor per la climatizzazione delle strutture

Fonti di finanziamento

Comunali

Risorse umane impegnate:

- numero: 80 Associazioni
- professionisti: 10
- formazione prevista

Per il 2007 sono previsti dei corsi formativi per il Volontariato aderente al Progetto e corsi di utilizzo del sistema informatizzato di inserimento dati

Risorse tecnologiche:

- attivate-

E' stato realizzato un software per consentire l'inserimento ed elaborazione dei dati raccolti dalle Associazioni di volontariato che realizza in modo automatico, una fotografia dinamica , a sistema del semaforo, dei livelli di rischio presenti e in evoluzione delle situazioni contattate, visibili sia per quartiere, sia per circoscrizione e per ciascun utente seguito da ogni Associazione

- da attivare

Restano da informatizzare alcune delle Associazioni aderenti al Progetto

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

La costituzione di una rete di sostegno capillare e radicata in ogni quartiere e circoscrizione ha favorito una dimensione comunitaria solidale ed sta stimolando una azione più significativa del Buon vicinato.

La criticità è riferita alla diversa strutturazione di ciascuna Associazione coinvolta nel Progetto, che si misura con una variabilità di risorse umane. Alcune associazioni hanno la necessità di interventi promozionali al fine di coinvolgere persone disponibili.

La necessità di uniformare su tutto il territorio una sempre maggiore omogeneità di rilevazione da parte di tutti i Volontari coinvolti richiede una programmazione di azioni tese a supportarli nella struttura organizzativa e programmatica, nonché promuovere incontri formativi e di scambio con e tra le diverse Associazioni coinvolte nel Progetto.

Comunicazione interna ed esterna

Incontri periodici tra i referenti interni al Progetto,

Incontri periodici con le Associazioni sia a livello territoriale che a livello generale

Pubblicizzazione iniziativa attraverso i quotidiani locali

Organizzazione di una serie di feste di quartiere rivolte agli anziani residenti

Successive implementazioni

Allargamento dell'attuale target di fragilità ad altre categorie di rischio